

Previsioni a medio e lungo termine sull'area europea

Report del 05/06/2026

Nel presente report sono descritte le mappe relative alle previsioni probabilistiche del Centro Europeo per il medio ed il lungo termine (Ref. <https://charts.ecmwf.int/>).

Nella Figura 1 sono riportate le mappe delle anomalie medie settimanali di precipitazione relative al periodo compreso tra l'8 giugno e il 6 luglio.

Nella prima settimana, dall'8 al 15 giugno, il segnale dominante è quello di un'ampia anomalia negativa sull'intero continente europeo e sull'area Mediterranea, più marcato sulla Spagna settentrionale, sulla Francia e sull'Italia centro-settentrionale, compatibile con la presenza di un anticiclone in sede Mediterranea. Nella settimana tale segnale appare lievemente meno marcato e la parte più meridionale del continente sembrerebbe tornare in anomalia neutra.

Nelle settimane successive, dal 22 giugno al 6 luglio, si prefigurano ampie anomalie neutre su quasi tutto il comparto Euro-Mediterraneo: è plausibile che lo scenario sia compatibile con lo sviluppo di fenomeni termo-convettivi pomeridiani come spesso accade nel periodo analizzato, che non comporteranno scostamenti rilevanti rispetto alla media climatologica del periodo.

La Figura 2 evidenzia le anomalie medie settimanali di temperatura riferite al periodo precedentemente analizzato.

Nel primo periodo analizzato, dal 8 giugno al 22 giugno, lo scenario simulato sembra compatibile con l'espansione di un anticiclone di matrice subtropicale e una persistenza dello stesso per tutta la finestra temporale in esame che favorirebbe una vasta area caratterizzata da anomalia marcatamente positiva sull'intera Europa, sul bacino del Mediterraneo Centro-Occidentale e sul nord Africa.

Nelle due settimane successive, dal 22 giugno al 6 luglio, nonostante la distanza temporale, le ampie anomalie positive su tutta l'area presa in esame, in particolare la zona Appenninica italiana, sembrano persistere, in coerenza con la previsione di una persistenza dell'anticiclone nel periodo precedente.

La Figura 3 mostra gli andamenti previsti della media giornaliera regionale di ensemble di temperatura e precipitazione cumulata, e dei relativi 25-esimo e 75-esimo percentile, osservati fino al 5 giugno e previsti fino alla metà del mese di giugno. L'andamento complessivo osservato-simulato per entrambe le variabili è confrontato con quello di riferimento climatico del periodo 2003-2022. Per quanto riguarda l'aspetto termico, nel grafico si nota l'andamento della curva nel mese di maggio, quando la temperatura si è portata su valori sensibilmente superiori alla media del periodo di riferimento, arrivando a superare i massimi registrati nell'ultima decade, per poi subire un calo nei primi giorni di giugno portandosi a temperature generalmente in media climatica. Nei prossimi quindici giorni è atteso un nuovo graduale aumento termico con valori che ritorneranno al di sopra dei valori medi del periodo. Dal punto di vista precipitativo, invece, si nota come le precipitazioni tra la metà di maggio e i primi di giugno siano state poco significative, senza ulteriori cambiamenti nei prossimi giorni.

Le mappe riportate in Figura 4, infine, si riferiscono alle proiezioni trimestrali delle anomalie di precipitazione e temperatura per il periodo giugno-luglio-agosto. Le anomalie pluviometriche saranno negative sul settore centrale del continente europeo, neutre altrove, prefigurando un trimestre complessivamente in linea con la media climatologica; ciò potrebbe indicare l'alternanza di fasi caratterizzate da condizioni prevalentemente stabili e fasi caratterizzate da episodi termoconvettivi prevalentemente pomeridiani. La mappa delle temperature, relativa alla previsione trimestrale, evidenzia, invece, la persistenza di un'ampia anomalia positiva sull'intero continente europeo, con valori compresi tra 1,0 e 2,0 °C praticamente ovunque: il quadro appare in linea con il trend a larga scala, che indica la persistenza di temperature superiori ai valori di riferimento climatologico del periodo.

Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali

– U.O. Clima Meteo Idro

Viale B. Partigiane, 2 – 16129 Genova

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107



MAPPE DI PREVISIONE A MEDIO TERMINE

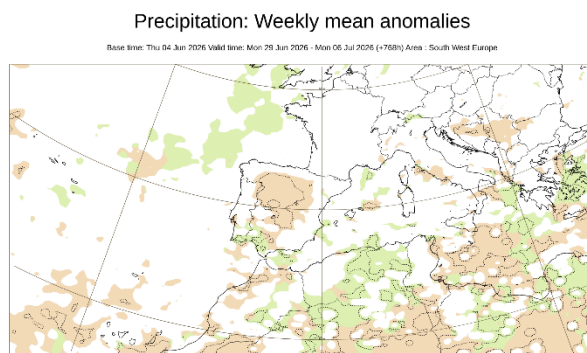
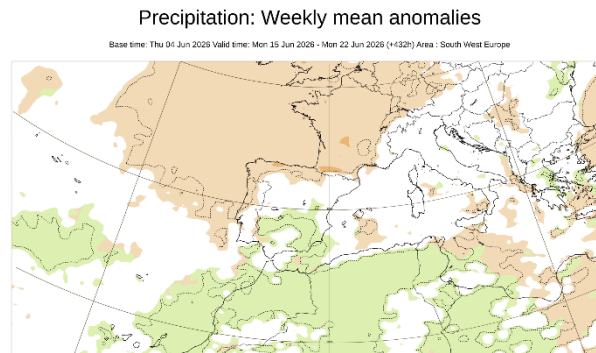
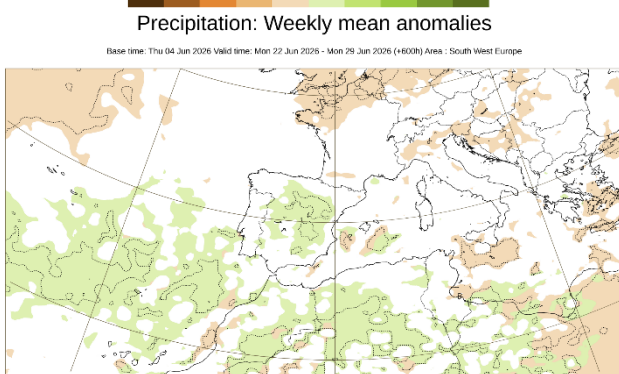
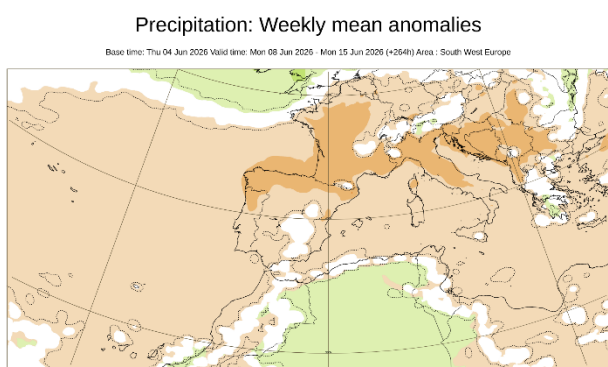


FIGURA 1. I grafici mostrano le anomalie medie sui 7 giorni delle precipitazioni (pioggia, neve) dell'ensemble di ECMWF sul medio e lungo termine. Le anomalie medie (aree colorate, in mm) sono derivate dall'ensemble di ECMWF composto da 100 membri più un membro di controllo e mediate su un periodo di 7 giorni. Le anomalie sono state calcolate in relazione al modello di clima sul medio-lungo termine (ER-M-Climate). Esse si basano sulla proporzione di membri della previsione ENS che soddisfano i criteri di anomalia e sono colorate secondo una scala non uniforme. Le aree ombreggiate sono al livello di significatività del 10%, i contorni sono al livello di significatività dell'1%. Le aree vuote mostrano i casi in cui la previsione dell'ensemble non è significativamente diversa dalla climatologia ad ampio raggio, secondo il test di Wilcoxon-Mann-Whitney (WMW).

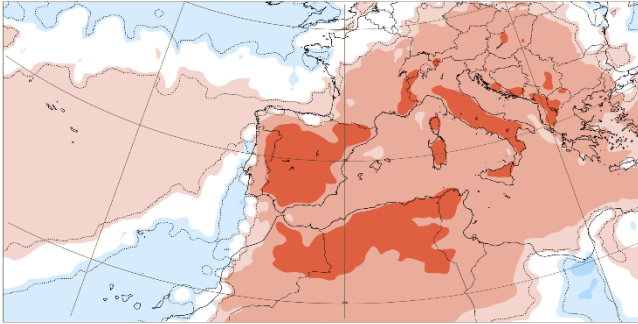
Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali
– U.O. Clima Meteo Idro

Viale B. Partigiane, 2 – 16129 Genova
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

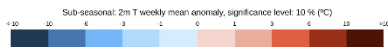
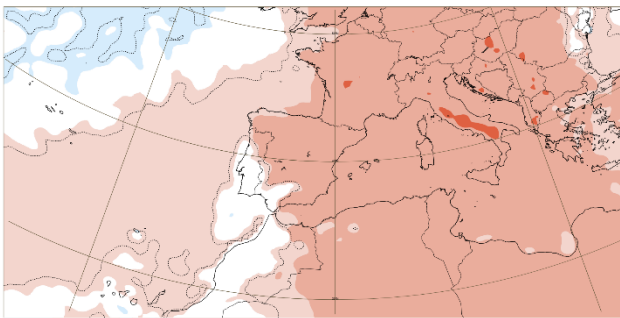
2 m temperature: Weekly mean anomalies

Base time: Thu 04 Jun 2026 Valid time: Mon 08 Jun 2026 - Mon 15 Jun 2026 (+264h) Area: South West Europe



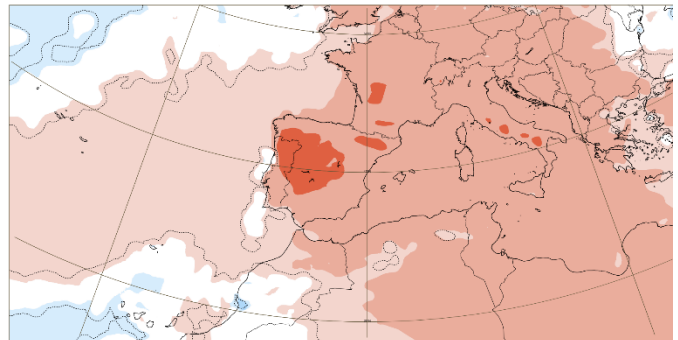
2 m temperature: Weekly mean anomalies

Base time: Thu 01 Jun 2026 Valid time: Mon 22 Jun 2026 - Mon 29 Jun 2026 (+600h) Area: South West Europe



2 m temperature: Weekly mean anomalies

Base time: Thu 04 Jun 2026 Valid time: Mon 15 Jun 2026 - Mon 22 Jun 2026 (+432h) Area: South West Europe



2 m temperature: Weekly mean anomalies

Base time: Thu 04 Jun 2026 Valid time: Mon 29 Jun 2026 - Mon 06 Jul 2026 (+768h) Area: South West Europe

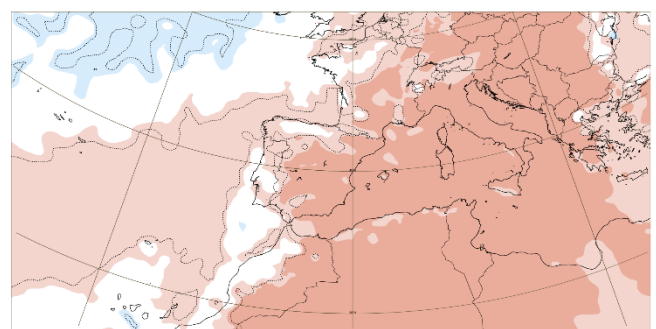


FIGURA 2. I grafici mostrano le anomalie medie sui 7 giorni della temperatura a 2 m dell'ensemble di ECMWF sul medio e lungo termine. Le anomalie medie (in °C) sono derivate dall'ensemble ECMWF composto da 100 membri più un membro di controllo e mediate su un periodo di 7 giorni. La temperatura dell'aria a 2 metri della superficie terrestre è un prodotto post-processato che deriva dall'interpolazione non lineare tra le temperature del modello al livello più basso (a circa 10 metri dalla superficie) e le temperature previste alla superficie terrestre del modello. Le anomalie sono state calcolate in relazione al modello di clima sul medio-lungo termine (ER-M-Climate). Si basano sulla proporzione di membri della previsione ENS che soddisfano i criteri di anomalia e sono colorati secondo una scala non uniforme. Le aree ombreggiate sono al livello di significatività del 10%, i contorni sono al livello di significatività dell'1%. Le aree vuote mostrano i casi in cui la previsione dell'ensemble non è significativamente diversa dalla climatologia ad ampio raggio, secondo il test di Wilcoxon-Mann-Whitney (WMW).

Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali

– U.O. Clima Meteo Idro

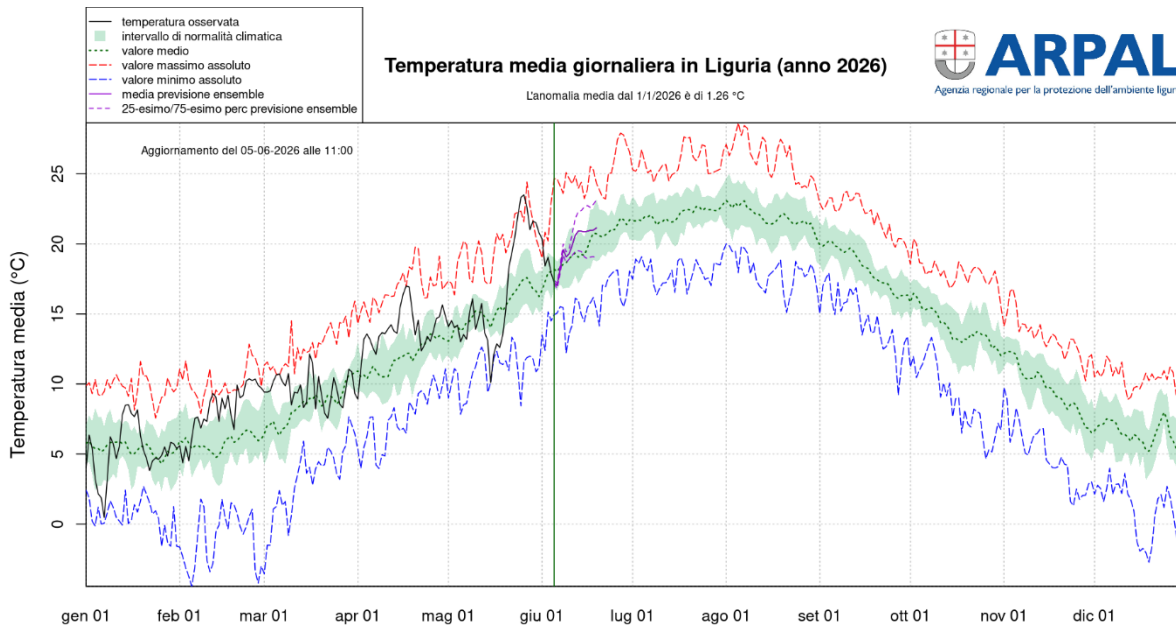
Viale B. Partigiane, 2 – 16129 Genova

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

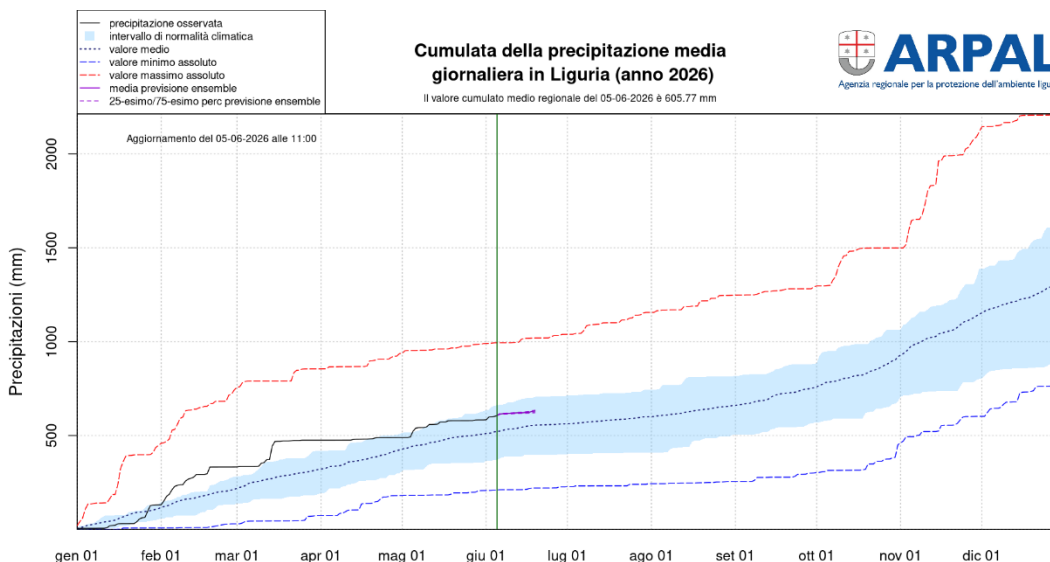
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107





a



b

FIGURA 3. Andamento dei valori medi regionali della temperatura giornaliera (a) e della cumulata di precipitazione media giornaliera (b) osservate (linea nera continua) da inizio anno fino al giorno corrente (5 giugno), e simulata fino ai 15 giorni successivi alla data odierna (linea viola continua), ottenuti sulla base dei dati di ensemble del modello europeo ECMWF. Le linee viola tratteggiate in questa seconda finestra temporale sono gli andamenti, rispettivamente, del 25-esimo e 75-esimo percentile delle due variabili di interesse ottenuti dai dati dello stesso modello. Gli andamenti simulati sono "allineati" all'osservato attraverso una procedura di debias. Tali valori vengono confrontati visivamente, su tutto l'anno solare, con quelli di riferimento climatici (prendendo come riferimento il periodo 2003-2022). Le relative medie regionali climatiche e gli intervalli di normalità climatica tra il 25-esimo e il 75-esimo percentile sono identificati, rispettivamente, dalla linea a tratti sottili verde scuro e dalla striscia verde per la temperatura, e da quella a tratti sottili blu scuro e dalla striscia azzurra per la precipitazione. Gli estremi registrati (massimo assoluto e minimo assoluto) sono invece identificati, rispettivamente, dalla linea rossa e da quella blu con tratti lunghi.

MAPPE DI PREVISIONE STAGIONALE – LUNGO PERIODO

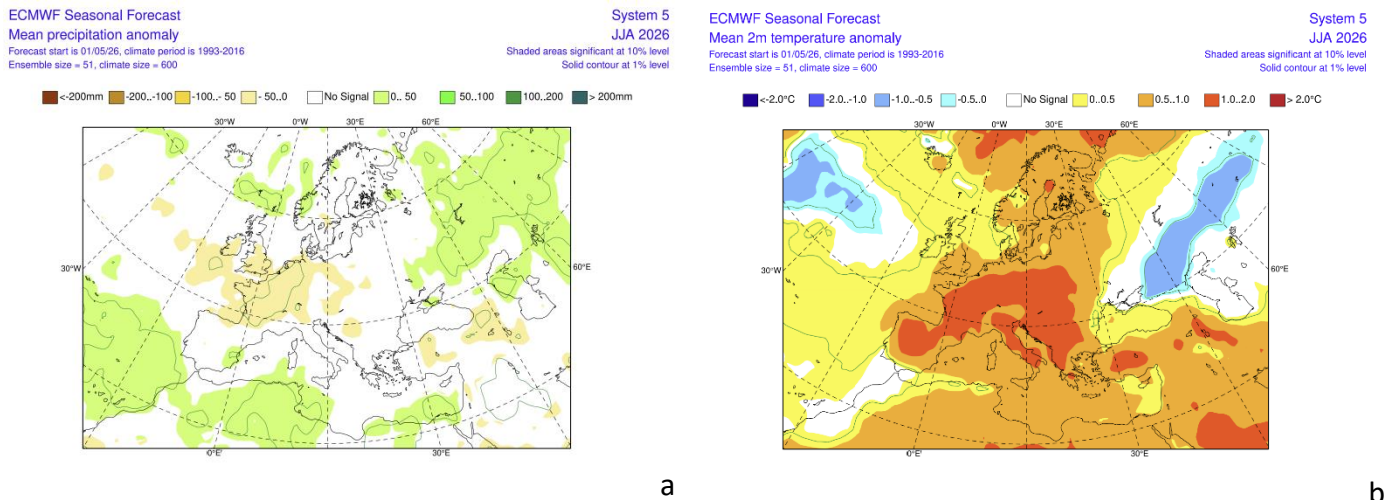


FIGURA 4. **Grafici di previsione stagionale** – Anomalie di precipitazione (a) e temperatura a 2 metri (b) per il trimestre giugno-luglio-agosto, calcolate dallo scostamento della distribuzione delle previsioni dei 51 membri del modello rispetto alla funzione di distribuzione di probabilità (PDF) climatologica del modello calcolata da un insieme di ri-previsioni di 25 membri che coprono il periodo di 24 anni 1993-2016. Maggiori dettagli nella nota a seguire.

NB: La previsione in FIGURA 4a e 4b è rappresentata in termini di anomalia media dell'ensemble o di probabilità di superamento dei limiti della mediana, del terzile o del quintile (20%) della distribuzione climatologica di 600 membri. Questo approssima l'anomalia prevista rispetto al clima osservato per il periodo 1993-2016, ma la corrispondenza non è esatta poiché il clima osservato per questo periodo è influenzato da una variabilità casuale. In particolare, per confrontare la forma, l'ampiezza e le code delle PDF del modello e del clima osservato, potrebbe essere più appropriato utilizzare un periodo osservativo più lungo, anche quando si confronta il comportamento del modello nel periodo 1993-2016. La maggior parte dei grafici mostra i valori di significatività di un test che stabilisce se la PDF di previsione del modello è spostata rispetto alla PDF climatologica del modello. In altre parole, il test riguarda la presenza di un segnale di previsione, NON l'affidabilità del segnale. I prodotti del SEAS5 mostrati nei pannelli 4a e 4b sono disponibili anche sul sito web del Copernicus Climate Change Service (C3S).